



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

REGOLAMENTO VALUTAZIONE TIROCINIO

Il tirocinio è un “sistema di opportunità per lo sviluppo professionale”, definito per facilitare il processo di costruzione della Figura Professionale e gioca un ruolo fondamentale nel processo formativo dello studente in quanto si identifica come uno spazio di esperienza finalizzato all’integrazione tra modelli teorici e modelli di azione professionale.

Il tirocinio ha lo scopo per far acquisire agli studenti le conoscenze e le abilità, manuali ed intellettuali, necessarie per ricoprire, in modo adeguato, il ruolo professionale previsto. Il tirocinio deve tendere a creare comportamenti che, non essendo innati, devono essere dapprima insegnati e quindi appresi dallo studente.

Con il tirocinio lo studente svilupperà ed aumenterà le abilità (manuali, intellettuali e di relazione) necessarie per svolgere le future funzioni di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Obiettivi del tirocinio 1° anno

L’attività di tirocinio del primo anno, tenuto anche conto della disomogeneità delle conoscenze derivanti dalla formazione precedente degli studenti, è finalizzata alla conoscenza ed alla **acquisizione di modelli comportamentali** e di **operazioni tecnico-pratiche di base** necessarie alla formazione del Tecnico di Laboratorio, e propedeutiche alle successive attività di tirocinio relative ad attività diagnostiche di base e specialistiche che saranno affrontate già dal secondo semestre del primo anno.

Obiettivi del tirocinio 2° anno

Lo studente dovrà apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzate in medicina nonché i principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed etica professionale, con particolare riferimento alle **attività diagnostiche di base**.

Particolare attenzione sarà rivolta alla comprensione delle varie fasi dei percorsi analitici e di miglioramento continuo della qualità.

Obiettivi del tirocinio 3° anno

Lo studente dovrà apprendere le tecniche relative ad ambiti di **diagnosi specialistica o di secondo livello**.

L’attività tecnico pratica e di tirocinio del terzo anno è anche caratterizzata dalla presenza di ulteriori due forme di attività:

Ulteriori competenze e conoscenze con tirocinio formativo. Nel corso di questa particolare tipologia di tirocinio tecnico pratico lo studente sceglie un ambito che riveste per lui particolare interesse dedicandovi la quota oraria destinata per acquisire conoscenze specifiche e approfondite.

Attività di tirocinio finalizzata alla preparazione della prova finale. La quota oraria destinata a questo tipo di attività sarà utilizzata dallo studente, una volta individuato il laboratorio in cui preparare la tesi, per acquisire gli elementi necessari all’elaborazione di una tesi di tipo sperimentale.

Scheda di valutazione dello studente

L’adozione di questo strumento per la valutazione dello studente durante il **tirocinio tecnico-pratico** nei laboratori è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Avviare nei laboratori una corretta gestione del percorso di inserimento dello studente.

Tale processo deve:



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

- prevedere percorsi di inserimento nei gruppi di lavoro;
 - monitorare lo sviluppo delle capacità personali dello studente;
 - creare un processo di *feed-back* in grado di apportare al percorso iniziale le modifiche atte a favorire l’inserimento dello studente.
2. Valutare la *performance* raggiunta dallo studente durante ed al termine del periodo di tirocinio tecnico-pratico.

L’oggetto della valutazione è rappresentato dallo svolgimento di **funzioni, compiti** ed **attività**, nell’ambito del laboratorio in cui lo studente viene inserito ed è quindi rappresentato dall’insieme di eventi ed azioni poste in essere dallo studente e dai risultati conseguiti. Nella valutazione è necessario prendere in considerazione anche quelle circostanze e quei fattori di particolare rilievo che, indipendentemente dalle capacità e dalla volontà dello studente, hanno influenzato positivamente o negativamente la sua prestazione nel periodo di tirocinio. Oggetto di valutazione saranno anche *impegno, tenacia, attenzione* ed *assunzione di responsabilità*.

A tale scopo è predisposta una scheda di valutazione articolata in quattro parti:

1. **“A” Scheda del processo di inserimento** per la definizione del percorso e delle modalità di inserimento dello studente nella struttura a cui è assegnato.
2. **“B” Scheda delle prestazioni** dedicata alla valutazione delle abilità dimostrate dallo studente e delle relative implicazioni in termini di conoscenze.
3. **“C” Scheda del comportamento professionale** per la valutazione dell’inserimento dello studente nell’ambito del servizio a cui è assegnato.
4. **“D” Scheda finale riassuntiva** per il calcolo degli indici di valutazione relativi al periodo di tirocinio.

Modalità di valutazione

L’indice percentuale di valutazione è calcolato dividendo il punteggio totale dello studente per il punteggio massimo ottenibile e poi moltiplicando per cento. La percentuale ottenuta sarà convertita in votazione espressa in trentesimi secondo quanto riportato nella “Tabella di Conversione”.

Valutazione finale

Valori inferiori o uguali al 61% indicano una valutazione insufficiente.

Essendo necessario convertire il giudizio positivo derivante dalla scheda di valutazione in trentesimi, si attribuiscono i voti secondo lo schema che segue:



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

TABELLA DI CONVERSIONE

Valutazione in %	Valutazione in Trentesimi
Da 62 a 64	18
Da 65 a 67	19
Da 68 a 70	20
Da 71 a 73	21
Da 74 a 76	22
Da 77 a 79	23
Da 80 a 82	24
Da 83 a 85	25
Da 86 a 88	26
Da 89 a 91	27
Da 92 a 94	28
Da 95 a 97	29
Da 98 a 100	30

Valutazione della sede del tirocinio:

Lo studente appena completa il tirocinio dovrà effettuare una valutazione come da scheda valutazione sede tirocinio.



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

Scheda “A”: processo di inserimento

Cognome:	Nome:								
Anno Accademico:	Anno in corso:								
Laboratorio:									
Settore di lavoro:									
Periodo di tirocinio dal al									
Nel laboratorio esiste un percorso di inserimento dello studente: ☐ SI ☐ NO									
Lo studente è stato informato su: <table style="width: 100%; border: none;"><tr><td style="width: 25%; vertical-align: top;">☐ Struttura organizzativa del laboratorio.</td><td style="width: 25%; vertical-align: top;">☐ Orari e frequenza.</td><td style="width: 25%; vertical-align: top;">☐ Catena delle responsabilità.</td><td style="width: 25%; vertical-align: top;">☐ Comportamento personale richiesto</td></tr><tr><td style="vertical-align: top;">☐ Uso dei dispositivi di sicurezza.</td><td style="vertical-align: top;">☐ Segreto professionale e privacy.</td><td style="vertical-align: top;">☐ Altro:</td><td style="vertical-align: top;">☐ Altro:</td></tr></table>		☐ Struttura organizzativa del laboratorio.	☐ Orari e frequenza.	☐ Catena delle responsabilità.	☐ Comportamento personale richiesto	☐ Uso dei dispositivi di sicurezza.	☐ Segreto professionale e privacy.	☐ Altro:	☐ Altro:
☐ Struttura organizzativa del laboratorio.	☐ Orari e frequenza.	☐ Catena delle responsabilità.	☐ Comportamento personale richiesto						
☐ Uso dei dispositivi di sicurezza.	☐ Segreto professionale e privacy.	☐ Altro:	☐ Altro:						
Note: 									
Studente _____	Resp. di Laboratorio _____	Resp. tirocinio formativo Dott. Davide Spartà _____	Presidente CdL Prof.ssa N. Barbera _____						



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

Scheda “B”: prestazioni

Cognome e nome:					
Laboratorio:					
Settore di lavoro:					
Periodo di tirocinio dal al					
					Valutazione
					1 2 3 4 5
Pre-Analitica	Rileva le “non conformità” relative ai campioni				
	Sa orientarsi con il sistema informativo per l’inserimento dei campioni nel processo analitico				
	Riconosce i problemi di idoneità analitica dei campioni				
	Ha appreso e applica correttamente le procedure di trasporto, trattamento e conservazione dei campioni				
Analitica	Ha acquisito conoscenza dei protocolli e delle procedure di base previste nel settore operativo				
	Conosce e partecipa alla gestione delle procedure di avvio e calibrazione degli strumenti				
	Ha appreso le modalità di gestione del controllo di qualità				
	Applica protocolli e procedure relative alla conservazione ed all’uso di reagenti e materiali di consumo				
	Sa rilevare l’eventuale “non conformità” di reagenti e materiali di consumo				
	Ha appreso abilità manuali di base nel lavoro assegnato				
Post-analitica	Conosce ed eventualmente partecipa alla gestione di base delle procedure di fine lavoro previste per strumenti e reagenti				
	Sa archiviare i dati relativi a calibrazione, controllo di qualità ed analisi eseguite secondo i protocolli.				
Sicurezza	Conosce ed applica la normativa di sicurezza				
	Opera per la sicurezza propria ed altrui				
	Provvede ad ordine e pulizia del posto di lavoro				
Manutenzione	Ha appreso le modalità di manutenzione di base di strumenti ed apparecchiature affidate				
	Conosce i protocolli di controllo periodico previsti per le apparecchiature				
Punteggio totale					
Studente _____	Resp. di Laboratorio _____	Resp. tirocinio formativo Dott. Davide Spatà _____	Presidente CdL Prof.ssa N. Barbera _____		



Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

Scheda “C”: comportamenti professionali

Cognome e nome:						
Laboratorio:						
Settore di lavoro:						
Periodo di tirocinio dal al						
						Valutazione
						1
Competenze	Conoscenze di base applicate al lavoro					
	Conoscenza delle responsabilità del proprio operare					
Capacità organizzative	Capacità di adeguare il proprio operato ai flussi di lavoro e di stabilire priorità operative per ciò che è di competenza					
Autonomia operativa	Capacità di svolgere il lavoro assegnato in maniera autonoma					
Efficienza	Capacità di gestire le dotazioni strumentali in maniera responsabile					
Collaborazione	Capacità di interagire con i colleghi					
	Capacità di interagire con altri professionisti esterni al laboratorio					
Affidabilità	Capacità di comunicare ed interagire con gli utenti del servizio					
	Rispetto delle norme relative a segreto professionale e tutela della privacy					
	Senso di responsabilità dimostrato nel lavoro relativamente alle conseguenze del proprio operare					
	Capacità di individuare e correggere i propri errori					
	Puntualità					
Punteggio totale						
Studente _____	Resp. di Laboratorio _____	Resp. tirocinio formativo Dott. Davide Spatà _____	Presidente CdL Prof.ssa N. Barbera _____			

Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

Scheda “D”: valutazione finale

Cognome:		Nome:	
Anno Accademico:		Anno di corso:	
Laboratorio:			
Periodo di tirocinio dal al			
Punteggio Scheda B	Valutazione prestazioni:		Punti:
Punteggio Scheda C	Valutazione comportamento professionale:		Punti:
Punteggio totalesu.....	Indice percentuale:.....%	Voto finale:.....%	
Note:			
Studente _____	Resp. di Laboratorio _____	Resp. tirocinio formativo Dott. Davide Spartà _____	Presidente CdL Prof.ssa N. Barbera _____

Università degli Studi di Catania
Corso di Laurea in “Tecniche di Laboratorio Biomedico”
Presidente Prof.ssa N. Barbera

Scheda valutazione sede tirocinio

Cognome e nome:						
Laboratorio:						
Settore di lavoro:						
Periodo di tirocinio dal al						
						Valutazione
						1 2 3 4 5
Obiettivi	Sono stati adeguati alle conoscenze teoriche possedute.					
	Sono stati adeguati alle conoscenze pratiche possedute.					
	Sono stati raggiungibili in rapporto al tempo a disposizione.					
	Sono stati raggiungibili in relazione alle caratteristiche della sede.					
Sede di tirocinio	Presenza di ambienti dedicati agli studenti (spogliatoi, ambienti per colloqui....)					
	L'organizzazione delle attività lavorative del tutor di tirocinio è tale da consentirgli di dedicare tempo allo studente ed alle attività necessarie alla facilitazione del processo formativo in corso.					
	Disponibilità di materiale bibliografico per la documentazione e l'approfondimento.					
Tutor di tirocinio	Coinvolge lo studente nella discussione degli obiettivi.					
	Coinvolge lo studente nella pianificazione delle attività per raggiungerli.					
	È a disposizione alla spiegazione ed alla discussione.					
	Crea le condizioni per facilitare l'acquisizione degli obiettivi.					
	Sa instaurare un clima sereno e positivo.					
	Facilita l'inserimento dello studente nell'organizzazione.					
	Facilita la relazione studente-altri professionisti del team di laboratorio.					
	Facilita lo studente nella gestione di preoccupazioni, tensioni e frustrazioni causate dall'esperienza in corso.					
Punteggio totale						
Studente _____	Resp. di Laboratorio _____	Resp. tirocinio formativo Dott. Davide Sparta _____		Presidente CdL Prof.ssa N. Barbera _____		